

# Educazione e confessione

CENNI DI BIBLIOGRAFIA A CURA DI GUIDO GATTI

OPERE DI CARATTERE PIÙ PROPRIAMENTE DOTTRINALE

Rahner K.,

## LA PENITENZA DELLA CHIESA

(saggi teologici e storici), E.P. Roma 1964; pp. 868

È una delle opere di teologia più complete sulla Confessione uscite in questi ultimi anni. Di carattere prevalentemente dottrinale (la I parte è di indole teologica, la II è una raccolta di saggi storici che presenta e discute le testimonianze sulla disciplina penitenziale antica e sulla sua evoluzione dai tempi del N.T. ad Origene), si richiama però a istanze pastorali e aiuta a compiere quel certo « rinnovamento di mentalità » che deve essere alla base di una rivivificazione della prassi penitenziale oggi.

La constatazione di base è quella di una eccessiva privatizzazione della Con-

fessione che ne ha fatto smarrire quasi completamente il senso ecclesiale che le era essenziale nei primi secoli. L'A. traccia le linee teoriche ma anche pastorali per una riscoperta del senso comunitario del peccato e della penitenza. Un capitoletto è dedicato alla Confessione di devozione. A proposito di indulgenze e di soddisfazione non manca un tentativo di interpretazione non giuridica della pena temporale. Un capitolo è dedicato alla indagine sul nesso tra lo sforzo ascetico del penitente (opus operantis) e l'azione sacramentale (opus operatum) nella Confessione.

Galtier R. P., S. J.,

## IL PECCATO E LA PENITENZA

Ed. Paol., Roma 1951 (trad. dal francese di S. Barra; l'ediz. franc. è del 1929) pp. 234

È una buona volgarizzazione della teologia della Confessione. Inizia con una presentazione della realtà religiosa (oltre che morale) del peccato (forse ancora un po' troppo giuridica ed estrin-

secista). Presenta poi la dottrina tradizionale della Remissione dei peccati del battezzato attraverso la carità e attraverso il rito della Confessione e le condizioni e la necessità del perdono

sacramentale. Termina con un capitolo dedicato alla Confessione c.d. di devozione e allo spirito di Penitenza. Quasi assente la preoccupazione storico-apologetica che del resto rappresen-

terebbe qui un appesantimento superfluo e che forma invece la sostanza del trattato « De Paenitentia » (Univ. Gregoriana 1957) dello stesso A.

## OPERE DI CARATTERE PEDAGOGICO O PASTORALE

Bommer J.,

### **LA CONFESSIONE NELLA DOTTRINA E NELLA PRASSI**

Borla, Torino 1965, pp. 145

---

Saggio breve ma sostanzioso di non difficile lettura su alcuni problemi dottrinali e pastorali della Confessione (Il peccato e le difficoltà di una catechesi del Peccato, oggi, in un mondo che non vi crede più; la Confessione nella Bibbia e le sue diverse forme nel corso dei

secoli; come evitare superficialità e consuetudine nell'esame di coscienza, come interiorizzarlo; l'atto di dolore come conversione; la confessione di devoz. ecc.). Il volumetto termina con un capitoletto sulla soddisfazione come atto ed espressione della penitenza interiore.

Barra G.,

### **INCHIESTA SULLA CONFESSIONE**

Borla, Torino 1963, pp. 150

---

Opuscolo divulgativo di facile e piacevole lettura. È un sondaggio per campioni attraverso una inchiesta tra giovani che cercano di rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono i motivi per cui molti si astengono dalla Confessione?
- Quali i difetti più comuni della Confessione e della Direzione Spirituale?
- Quali i motivi per cui la Confessione non realizza la sua opera formativa?
- Nella catechesi su quali punti biso-

gnerebbe maggiormente insistere per rendere la Confessione veramente formativa?

— Ricordi qualche testimonianza negativa o positiva che si riferisce alla Confessione?

Significative particolarmente alcune risposte alla 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domanda. Utile per l'educatore che sia anche confessore ma anche per chiunque sia interessato alla formazione cristiana dei giovani.

Non è tanto un'opera di didattica catechistica quanto di pastorale educativa sulla Confessione. L'idea-base è la necessità che la Confessione rappresenti nella vita del Cristiano il culmine e il vertice di un processo che deve essere abituale, tanto da formare una delle dimensioni essenziali della vita cristiana: il processo del progressivo e continuo rinnovamento, del ritorno all'amore di Dio, in una parola della morale cristiana non solo precettistica ed estrinsecista (morale = difesa e sviluppo dei valori intrinseci della creazione) e religiosa (morale = risposta d'amore all'amore di Dio) oltre che costruttiva e perfettiva (impegno in un lavoro di costruzione e perfezionamento che non ha limiti).

Una morale così non può essere presentata solo in funzione o in occasione della Confessione, ma autonomamente, come abituale ed autonomo deve essere l'esame di coscienza, sganciato dal subordinamento alla Confessione, da formulari minimisti e superficiali e inserito in quella costante tensione di rinnovamento che è la Penitenza-virtù.

Inseriti in questo processo abituale (e

non più visti solo come atti necessari per la validità del sacramento) devono essere pure il dolore e il proposito. La Confessione stessa non deve essere elemento di routine o peggio di imposizione ma deve sgorgare spontaneamente da questo atteggiamento interiore di penitenza che deve essere in primo piano nell'intenzione dell'educatore. E l'opera educativa, svolta nella Confessione stessa deve far appello più che a delle imposizioni alle naturali ed interiori energie di bene del giovane che devono essere valorizzate e sviluppate come insostituibili molle del progresso morale. Queste per sommi capi le idee svolte.

Molte delle cose dette e dei suggerimenti indicati sono stati pensati per fanciulli che si preparano alla prima confessione; alcuni capitoli sono interamente dedicati a questa preparazione; questo spiega anche lo stile, qua e là dimesso e un po' ingenuamente esemplificativo. Ma i principi sono validissimi e fondamentali per ogni età e tutta la trattazione è originale e geniale. Un efficace rinnovamento della prassi penitenziale mi pare non dovrebbe prescindere.

La prima parte è dedicata a una indagine sulle possibilità educative della Confessione, sia come Sacramento (Restituzione della Grazia, visione del peccato e del bene alla luce della fede, gra-

zia sacramentale e spirito di penitenza, rinnovamento di tutto l'essere soprannaturale) sia come pratica di asceti morale con effetti anche naturali (formazione della coscienza morale, tensio-

ne verso il perfezionamento morale, rinnovamento del proprio atteggiamento interiore alla luce delle esigenze morali sempre meglio conosciute, catarsi, restituzione di un certo senso di sicurezza e di forza ecc.).

Nella seconda parte, più esplicitamente normativa, vi sono suggerimenti perchè

la catechesi della Confessione, la sua preparazione prossima, la condotta del confessore nell'interrogare, ammonire sfruttati a fondo le possibilità educative della Confessione. Sufficiente aggancio alla teologia tradizionale e alla psicologia della personalità.

Max Thurian,

### **LA CONFESIONE**

Ave, Roma 1966 (traduz. dal francese di E. Zerbini); pp. 187

---

L'opera è di un protestante, un noto fratello di Taizé. È quindi impressionante la sua sostanziale concordanza con la teologia cattolica, anche in punti controversi (ad es. la sacramentalità della Confessione). Messa in risalto particolarmente la comunitarietà degli effetti del peccato come causa profonda della ecclesialità della disciplina penitenziale. La Confessione è presentata anche come direzione spirituale ricca di carismi speciali perchè opera dello Spirito Santo attraverso la Chiesa che

ne è intermediaria.

Vi è una notevole indagine sui rapporti tra confessione, psicologia e psicanalisi che merita di essere approfondita e discussa. Un capitolo è dedicato alle qualità (autorità ministeriale, vigilanza e santità) del confessore. Non manca una pratica alla Confessione e all'esame di coscienza. Il libro termina con una presentazione ragionata di documenti sulla confess. di Lutero e di Calvino, interessanti e forse un poco sorprendenti.

A.A.V.V.,

### **STORIA E TEOLOGIA DEL SACRAMENTO DELLA CONFESIONE**

Lice-Berruti, Torino 1956; pp. 155

---

È la raccolta delle relazioni tenute alla IV tre giorni di teologia morale nella P. Facoltà Teologica dei P.P. Gesuiti di Chieri nel 1955.

I relatori sono nomi illustri della teologia morale tradizionale: D. Gennaro, P. Boschi, P. Rambaldi, Mons. Pistoni; il can. Rossino ecc.; vi si discutono i problemi teologici, morali e pastorali della confessione; le soluzioni sono sostan-

zialmente quelle tradizionali; la problematica è quella più recente. Interessanti le relazioni di P. R. Verardo sulle idee dell'Oraison (che non vengono accettate) a proposito di sessuologia e di peccati sessuali, di mons. Pistoni sulla Contrizione e l'Attrizione, del can. Rossino sulle possibilità educative della Confessione, e di Tullo Goffi sulla natura e limiti della c.d. «buona fede».

Hepfenbeck G.,  
**PATORALE DE LA CONFESION**  
Salvator, Mulhouse 1966, pp. 183

---

È una presentazione di singoli problemi di pastorale della confessione, soprattutto in rapporto alla c.d. « monizione » del Confessore al penitente.

Aspetti, durata, oggetto di queste allocuzioni vi vengono discussi con abbondante presentazione di esempi. Anche

se l'esemplificazione sovrabbondante finisce per risultare inutile nella pratica, dove ogni caso è diverso dagli altri, l'opera può risultare utile.

Alla fine vi è una appendice su difficoltà e orientamenti per la Confessione dei vecchi e dei malati.

Sottocornola F. e Della Torre L.,  
**LA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA COMUNITA CRISTIANA**  
Queriniana, Brescia 1966, pp. 209

---

In corrispondenza al Vaticano II e alla costituz. Paenitemini, si mettono in evidenza e si valorizzano pastoralmente, gli aspetti ecclesiali della penitenza cristiana, intesa come virtù da esercitare anche esteriormente e come celebrazione sacramentale.

Indicazioni, proposte, materiale per im-

mediate applicazioni pratiche in vista di una educazione penitenziale della comunità cristiana. Le iniziative pastorali presentate sono nate dalla pratica. Sono però introdotte da argomentazioni e documentazioni che ne provano la validità teologica.

Roegl A.,  
**PAENITENTIA SALUTARIS**  
Ed. Paol. 1963

---

Raccolta sistematica di suggerimenti e « monizioni » in vista della confessione

di devozione, ordinati secondo i tempi liturgici.

Vogel C.,  
**IL PECCATORE E LA PENITENZA NELLA CHIESA ANTICA**  
LDC, Torino 1967 (traduz. di Melotti L.) pp. 191

---

Raccolta antologica di testi patristici sulla Confessione tradotti e presentati da Cyrille Vogel. Ottima documentazio-

ne sulla prassi penitenziale della Chiesa antica.